

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00034235
ESC - Ente schedatore	S278
ECP - Ente competente	S157

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	porta
OGTN - Denominazione	PORTA S. ANDREA

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Puglia
PVCP - Provincia	BT
PVCC - Comune	Andria

PVCI - Indirizzo	Via Federico II di Svevia
CST - CENTRO STORICO	
CSTD - Denominazione	centro storico
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Andria
CTSF - Foglio/Data	213/ 1978
CTSN - Particelle	2
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	16.291384
GPDPY - Coordinata Y	41.225889
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	PCN servizi wms
GPBT - Data	2012
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze pugliesi
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi storica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	cinta muraria
RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	Le mura di Andria furono realizzate presumibilmente lungo l'arco del secolo XI, in concomitanza con la fortificazione delle altre città normanne (Barletta, Corato, Bisceglie), voluta dal conte Pietro in attesa della conquista di Trani bizantina. L'estensione del circuito era di circa un miglio ritmata da dieci o dodici torri e si ritiene sia stata conclusa entro il 1046, così come riportano i cronisti (Guglielmo Pugliese e Goffredo Malatesta citato dall'Ughelli. Delle porte esistenti all'epoca (porta Castello, porta Santa, porta Nuova, e porta La Barra) solo quella di S. Andrea è ancora in piedi anche se, oggettivamente, molto più tarda dell'epoca normanna e di probabile fattura sveva.

RENF - Fonte	B1 (pp. 14-15)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XI
RELI - Data	1000/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XI
REVI - Data	1099/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	E' probabile che la porta sia stata realizzata proprio in questo periodo in concomitanza con l'ampliamento della città verso Ovest con l'inglobamento del settore prima difeso dalle Mura di S. Francesco prolungate su via S. Chiara, dov'era una porta; il circuito aveva come fulcro il castello dov'era un fossato in coincidenza con via Vaglio (da "valium" = fossato) e continuare lungo la via De Anellis per chiudersi verso il Pendio. L'epigrafe incisa sulla trabeazione è una memoria certamente posteriore al periodo svevo
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIII
RELI - Data	1200/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIII
REVI - Data	1299/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	cinta muraria
RENS - Notizia sintetica	ristrutturazione
RENN - Notizia	L'attuale conformazione con fastigio a volute si deve, invece, alla ristrutturazione della cinta muraria, operata nel corso del '500, per migliorare la difesa in chiave radente; la porta fu trasformata nel 1585 e l'incisione dell'epigrafe in bei caratteri capitali è probabile che risalga a quell'anno e che sia una memoria di un'altra epigrafe, originale, andata distrutta; la data 1230, invece, sembra appartenere al restauro ottocentesco per similitudine di caratteri. Unica altra traccia dell'adeguamento della cinta muraria è nelle mura di Porta Castello, dove è evidente l'andamento a scarpa del bastione: l'opera fa parte degli interventi urbani successivi all'acquisizione del feudo da parte dei Carafa
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
RELI - Data	1500/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI

REVI - Data	1599/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	cinta muraria
RENS - Notizia sintetica	raffigurazione
RENN - Notizia	Un'idea della conformazione di porta e mura è nella veduta del Pacichelli, pubblicata nel 1704
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELI - Data	1704/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVI - Data	1704/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	La porta fu restaurata nel 1891, così come recita l'epigrafe del secondo ordine, sopra l'arco a pieno centro; il diverso tipo di materiale impiegato denuncia i vari interventi
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELI - Data	1891/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVI - Data	1891/00/00
SI - SPAZI	
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIR - Riferimento	intero bene
SIIN - Numero di piani	+2
SIIP - Tipo di piani	p. t., p. 1
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTS - Schema	inserita
PNTF - Forma	rettangolare
PNTE - Dati icnografici significativi	portale
PNTE - Dati icnografici significativi	androne
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	

SVCU - Ubicazione	parte del bene
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	a conci bugnati (parte)
SVCM - Materiali	pietra calcarea
SVCM - Materiali	malta
SVCM - Materiali	intonaco (parte)
SVCM - Materiali	scialbatura
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	parte del bene
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	a blocchi
SVCM - Materiali	tufo
SVCM - Materiali	intonaco
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	alloggio guardie
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte
SOFQ - Qualificazione della forma	a pieno centro
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a terrazza
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	manto
CPMQ - Qualificazione del tipo	basole
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLU - Ubicazione	nella pertinenza
SCLG - Genere	scala
SCLN - Quantità	1
SCLL - Collocazione	parallela alla facciata
SCS - SCHEMA STRUTTURALE	
SCSR - Riferimento	intera struttura
SCST - Tipo	tra muri
SCSM - Materiali	pietra
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	

PVMU - Ubicazione	androne
PVMG - Genere	in asfalto
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale, primo ordine
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	basamento
DECQ - Qualificazione del tipo	a bugne rilevate
LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	secondo ordine, in alto, sotto cornicione
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	incisione a caratteri capitali su lastre in pietra
LSII - Trascrizione testo	IMPERATOR FEDERICUS AD ANDRIANOS/ ANDRIA FIDELIS NOSTRI AFFIXA MEDULLIS/ m1230
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	secondo ordine, alla base
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	incisione a caratteri maiuscoli
LSII - Trascrizione testo	RESTAURATA NEL 1891
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	strutture murarie
STCC - Stato di conservazione	mediocre
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	parte del bene
USAD - Uso	porta urbana
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	parte del bene
USAD - Uso	residenza
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria (XI)
USOD - Uso	porta urbana
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Andria
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia B/N
FTAN - Codice identificativo	SBAAASBA111510/D
FTAT - Note	prospetto esterno
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia B/N
FTAN - Codice identificativo	SBAAASBA111512/D
FTAT - Note	prospetto esterno
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cafaro P.
BIBD - Anno di edizione	NR
BIBH - Sigla per citazione	B1
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vaccina Lamartora N.
BIBD - Anno di edizione	1911
BIBH - Sigla per citazione	B2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Strafforello G.
BIBD - Anno di edizione	1899
BIBH - Sigla per citazione	B3
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zagarìa R.
BIBD - Anno di edizione	1915
BIBH - Sigla per citazione	B4
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Cataldo G.

FUR - Funzionario responsabile	Pasquale M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1998
RVMN - Nome	D'Alesio M.V.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2011
AGGN - Nome	Trotta, Roberto
AGGF - Funzionario responsabile	Vella, Anna
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Rinaldi, Francesco
AGGF - Funzionario responsabile	Muntoni, Italo Maria
AGGF - Funzionario responsabile	Rociola, Giuseppe Francesco
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La porta è un bellissimo esempio, forse unico in Terra di Bari, di porta urbana realizzata con intenti dichiaratori: sulla citazioni inserite nei vari ordini e i riferimenti si potrebbe scrivere un saggio. Oggi versa in cattivo stato di conservazione con molte commessure tra i conci prive di malta; tutto il paramento richiede un intervento di ripulitura ed eliminazione della vegetazione parassita.